



COMUNE DI GROSSO

(Città Metropolitana di Torino)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 18

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 113/2021

L'anno duemilaventitre, addì cinque del mese di giugno, alle ore nove e minuti dieci nella solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

PRESENTE

SPINGORE Lorenzo - Sindaco

Sì

SCOMAZZON Giuseppe - Assessore

Sì

VACCA Giovanna - Assessore

Sì

Totale Presenti:

3

Totale Assenti:

0

Assume la presidenza il Signor SPINGORE Lorenzo nella sua qualità di SINDACO.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Alessandro POZZI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO : APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 113/2021

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

il decreto legislativo 23 novembre 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

lo statuto comunale;

il regolamento comunale di contabilità;

la deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 in data 28/04/2023 di approvazione del documento unico di programmazione semplificato per il triennio 2023/2025;

la deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 in data 28/04/2023 di approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2023/2025;

il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia) convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

PREMESSO CHE:

⇒ l'articolo 6 del d.l. 80/2021, stabilisce che:

“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché' per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto*

alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità*
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.

6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.;

8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.”.

RICHIAMATI:

il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 (Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione), di cui all'articolo 6, comma 5, del d.l. 80/2021, con il quale sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;
il decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione 30 giugno 2022, n. 132 (Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione) il quale:

- all'articolo 6 delinea il contenuto del PIAO per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti, dal quale si evince che tali enti devono compilare le sezioni relative a: - Struttura organizzativa, - Organizzazione del lavoro agile, - Piano triennale dei fabbisogni del personale e - Rischi corruttivi e trasparenza,

- all'articolo 7 prevede che il PIAO, avente durata triennale e da aggiornarsi annualmente, sia adottato entro il 31 gennaio, secondo l'apposito schema e sia pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione;
- all'articolo 8 stabilisce i rapporti tra il PIAO e i documenti di programmazione finanziaria, stabilendo che in caso di differimento del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione sia differito anche il termine per l'approvazione del PIAO di trenta successivi a quello di approvazione del bilancio, salvo che in sede di prima applicazione nel qual caso è previsto il differimento del termine di adozione del PIAO di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio;
- all'articolo 11 stabilisce che negli enti locali il PIAO sia adottato dalla Giunta;

DATO ATTO che il Comune di Grosso:

- ha meno di 50 dipendenti, e che dunque allo stesso si applicano le disposizioni concernenti il PIAO semplificato;
- alla data del 31/12/2022 ha meno di 5.000 abitanti;
- con decreto del Ministro dell'Interno è il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali è stato differito al 30/04/2023;

CONSIDERATO che:

⇒ ai sensi della deliberazione dell'ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018, di approvazione dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, che ha introdotto semplificazioni in materia di aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per i Comuni con meno di 5.000 abitanti, il Comune, attestata l'assenza di fatti corruttivi e rilevanti modifiche organizzative, si è avvalso della facoltà di confermare per l'esercizio 2022, con deliberazione della Giunta comunale, n. 26/2022 il Piano triennale della Prevenzione della corruzione e della trasparenza approvato dalla Giunta comunale, n. 5/2018;

VISTI:

⇒ il parere favorevole in merito alla presente deliberazione espresso dalla segretaria, sotto il profilo della legittimità, ai sensi degli articoli 9, comma 1, lettera d) della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 e 49bis della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54;

⇒ il parere preventivo di regolarità contabile rilasciato da parte del responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera B1) del regolamento comunale di contabilità;

Con Votazione unanime favorevole espressa in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

1. DI APPROVARE, ai sensi dell'articolo 6 del d.l. 80/2021, nonché delle disposizioni di cui al d.P.R. 81/2022 e al dm 132/2022, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. DI DISPORRE: la pubblicazione del Piano sul sito internet del Comune di Grosso nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente la tempestiva successiva del Piano al Dipartimento della funzione pubblica

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
SPINGORE Lorenzo
Firmato digitalmente

Il Segretario Comunale
Dott. Alessandro POZZI
Firmato digitalmente
